

PROPOSTA DI LEGGE

Misure per il contrasto agli stereotipi di genere e per la promozione della diversità e dell'inclusione nei testi scolastici

La presente proposta di legge ha come obiettivo quello di adeguare l'ordinamento italiano ai principali standard internazionali in materia di diversità e inclusione nel settore dei libri di testo scolastici, attraverso una efficace azione di prevenzione e contrasto a pregiudizi e stereotipi di genere come pure quelli relativi a cultura, etnia, abilità, valorizzando la diversità.

In particolare, la proposta vuole costruire le condizioni affinché il settore dell'editoria scolastica recepisca e renda effettivamente operative le principali linee guida sui temi di diversità e inclusione prodotte dalla comunità internazionale, a partire da quanto prescritto dalla Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW) del 1979, ratificata dall'Italia nel 1981, che fa esplicito riferimento ai libri di testo, e dalle più recenti linee guida *Making textbook content inclusive: a focus on religion, gender and culture* pubblicate dall'Unesco nel 2017.

Il legislatore è anche intervenuto nel 2015 con la Legge 107/2015 stabilendo che il Piano triennale dell'offerta formativa deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità e promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Infine, la proposta vuole promuovere una maggiore attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione all'interno dei percorsi scolastici rendendo più rappresentativi e inclusivi i curricula delle varie discipline, in particolar modo con una prospettiva attenta al genere.

Il settore dell'editoria scolastica, per quanto riguarda il tema di questa proposta, è stato finora oggetto di un tentativo di autoregolamentazione attraverso l'esperienza del Codice di autoregolamentazione Pari Opportunità nei Libri di Testo (POLITE) dell'Associazione Italiana Editori, realizzato in accordo con il Ministero dell'Istruzione.

La presente proposta non intende sostituire con una regolamentazione pubblica tale esperienza, quanto incentivare e promuovere il rispetto degli standard più avanzati in materia di inclusione e diversità nel campo dell'editoria scolastica, puntando sul monitoraggio, la sensibilizzazione

l'accompagnamento, e la formazione degli operatori della filiera, e la costruzione di un canale di dialogo costante e regolare con gli editori.

L'articolo 1 istituisce presso il Ministero dell'Istruzione un Osservatorio Nazionale sulla diversità e l'inclusione nei libri di testo scolastici, chiarendone composizione e durata in carica dei membri.

L'articolo 2 assegna all'Osservatorio il compito di redigere le Linee guida sulla diversità e l'inclusione nei libri di testo, da aggiornare ogni cinque anni e programmando in quali ambiti dell'editoria scolastica si concentrano ogni anno i lavori dell'Osservatorio. L'Osservatorio esprime un parere sui libri di testo esaminati, motu proprio o su segnalazione di un editore o di una scuola. Qualora il parere risulti positivo, al libro viene assegnato un riconoscimento positivo che l'editore appone sul libro di testo. In caso di parere non positivo, l'Osservatorio si rende disponibile ad accompagnare l'editore nel percorso di revisione del testo.

L'articolo 3 prevede che l'Osservatorio elabori periodicamente una relazione sul lavoro svolto e sui principali dati raccolti, da inviare alle Commissioni parlamentari competenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

L'articolo 4 assegna all'Osservatorio il compito di proporre un piano di formazione per editor e altri operatori professionali del settore.

L'articolo 5 richiede al Ministero di inserire nei propri piani formativi per il personale delle scuole e della propria Amministrazione centrale e periferica dei percorsi di formazione e aggiornamento sui temi della diversità e dell'inclusione.

L'articolo 6 assegna all'Osservatorio, nell'ambito dei processi di revisione delle indicazioni nazionali, il compito di relazionare sullo stato della diversità e l'inclusione all'interno dei percorsi scolastici e di esprimere un parere per il loro rafforzamento.

L'articolo 7 assegna all'Osservatorio la possibilità di indire premi e riconoscimenti speciali per gli editori che si distinguano particolarmente nel raggiungimento degli obiettivi della presente legge.

L'articolo 8 indica la copertura finanziaria per gli oneri derivanti dalla presente legge.

Articolo 1

(Istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla diversità e l'inclusione nei libri di testo)

1. È istituito presso il Ministero dell'Istruzione un Osservatorio Nazionale sulla diversità e l'inclusione nei libri di testo scolastici (di seguito "Osservatorio"), nominato con decreto del Ministro, composto da dieci membri scelti tra (a) esperte ed esperti di editoria con specifiche competenze in materia di genere; (b) docenti universitari competenti in materia di genere, diversità e didattica inclusiva.
2. L'Osservatorio è composto da:
 - un membro nominato dal Ministro dell'Istruzione;
 - quattro membri nominati dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane tra professori e ricercatori con comprovata e riconosciuta esperienza nei campi oggetto della presente legge;
 - quattro membri nominati dalle Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato, tra esperti di istruzione e cultura nei campi oggetto della presente legge;
 - un membro nominato dal Ministro a partire da una rosa di due nomi, di genere diverso, stilata dall'Associazione Italiana Editori.
3. È complessivamente assicurato un equilibrio di genere fra i membri. La Conferenza dei Rettori delle Università italiane e ciascuna Commissione parlamentare indicano un pari numero di membri di genere femminile e di genere maschile.
4. I membri dell'Osservatorio durano in carica cinque anni e sono rinnovabili per una sola volta.
5. L'Osservatorio può avvalersi di ulteriori esperti esterni dotati di competenze specifiche, ove strettamente necessario e nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 2

(Linee guida sulla diversità e l'inclusione nei libri di testo)

1. Al fine di promuovere i migliori standard nel settore dell'editoria scolastica, l'Osservatorio redige e aggiorna ogni cinque anni le linee guida generali sulla diversità e l'inclusione nei libri di testo, ispirandosi ai migliori riferimenti e alle migliori prassi internazionali.
2. L'Osservatorio svolge una ricognizione dei libri di testo in uso nelle scuole dedicandosi ai vari ordini e gradi di scuola e ai diversi ambiti disciplinari, secondo un calendario pubblicato ogni tre anni, al fine di rendere programmabile l'attività degli editori interessati a seguire le indicazioni fornite con le linee guida.
3. Sulla base delle linee guida di cui al comma 1 del presente articolo, l'Osservatorio esprime un parere articolato sui libri di testo che ha esaminato o che gli siano stati sottoposti da un editore o un istituto scolastico. Nel caso in cui la segnalazione arrivi da una scuola, l'Osservatorio comunica l'avvenuto inizio dell'esame all'editore del libro segnalato.

4. Qualora il parere risulti favorevole, al libro di testo viene assegnato un riconoscimento positivo, di cui l'Osservatorio definisce nome e termini d'uso, e che l'editore può apporre sul libro di testo. L'Osservatorio esamina prioritariamente le richieste nei settori su cui ha programmato di lavorare durante l'anno sulla base del comma 2 del presente articolo.
5. L'editore può richiedere all'Osservatorio un parere dettagliato in vista della possibile revisione del libro di testo che non abbia ricevuto un parere conforme o che non sia stato ancora esaminato.
6. L'esito del parere è inserito tempestivamente in appositi elenchi pubblici online curati dall'Osservatorio.
7. Su richiesta, l'Osservatorio accompagna l'editore nell'applicazione delle linee guida per quanto riguarda i libri non ancora pubblicati.

Articolo 3

(Relazione periodica)

1. Sul sito del Ministero dell'Istruzione, ogni anno l'Osservatorio pubblica un rapporto delle proprie attività in relazione alle linee guida e alla loro attuazione. Al termine del quinquennio viene elaborata una relazione che illustra il lavoro svolto dall'Osservatorio e i principali dati raccolti. La relazione è inviata alla Commissioni parlamentari competenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Articolo 4

(Formazione per gli editor e altri operatori del settore)

1. Ogni anno l'Osservatorio propone un piano di formazione per gli editor e gli altri operatori professionali del settore, in vista della produzione e revisione dei contenuti dei testi scolastici. Il piano è approvato e finanziato con decreto del Ministro dell'Istruzione.

Articolo 5

(Formazione dei docenti e del personale amministrativo centrale e periferico)

1. Il Ministero dell'Istruzione assicura che all'interno dei piani, programmi e iniziative di formazione dei docenti sia garantita la formazione sui temi della diversità e dell'inclusione.
2. Il Ministero dell'Istruzione assicura, con cadenza almeno triennale, la formazione del personale del Ministero, a livello centrale e periferico, sui temi della diversità e dell'inclusione.

Articolo 6

(Promozione della diversità e dell'inclusione nei percorsi scolastici)

1. Nell'ambito dell'aggiornamento periodico delle Indicazioni Nazionali, l'Osservatorio esprime un parere e formula raccomandazioni sullo stato della diversità e l'inclusione all'interno dei percorsi e programmi scolastici.

Articolo 7

(Premi e riconoscimenti)

1. L'Osservatorio può indire premi e concedere riconoscimenti speciali per gli editori che si distinguano particolarmente nel raggiungimento degli obiettivi della presente legge.

Articolo 8

(Oneri)

1. Gli oneri derivanti dalla presente legge, relativi in particolare agli articoli 1, 2, 4, 5 e 7, pari a 1 milione di euro l'anno, sono a valere sul Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

Alessandro Fusacchia

Laura Boldrini

Alessandra Carbonaro

Lucia Ciampi

Paolo Lattanzio

Rossella Muroni

Erasmus Palazzotto

Lia Quartapelle Procopio.